

<b>RSD Marco Teggia Vigevano Fondazione Maddalena Grassi</b>	<b>Sanificazione superfici e dispositivi medici</b>	<b>PROCEDURA COVID 9</b>  Pag. 1/3
--	---	--

### Scopo

Lo scopo della presente procedura è quello di definire le modalità di pulizia e sanificazione dei delle superfici e dei presidi medici in uso presso la RSD in ottemperanza alle disposizioni per la prevenzione della diffusione dell'infezione da SARS Cov 2.

### Premessa

La pulizia e la sanificazione dei dispositivi medici rappresentano un punto cardine nella prevenzione della diffusione di SARS-CoV-2.

La contaminazione ambientale, seppur meno rilevante delle altre modalità di trasmissione del SARS-CoV-2, rappresenta una modalità di diffusione del virus.

### Procedura

In considerazione della capacità del virus SARS-CoV-2 di sopravvivere sulle superfici, è necessario procedere frequentemente e accuratamente alla detersione (pulizia) e disinfezione delle superfici ambientali. Maggior attenzione deve essere posta alle superfici con le quali si viene più frequentemente a contatto (per esempio maniglie, pulsanti, superfici dei servizi igienici, superfici di lavoro, cellulare, tablet, computer, oggetti di uso frequente).

Per le modalità di pulizia e sanificazione si rimanda alla I.= 27 "igiene ambientale".

Poiché la disinfezione deve essere mantenuta nell'arco della giornata, oltre a quanto eseguito giornalmente dalla Ditta Frassati, ogni figura professionale operante presso la RSD attua specifici interventi come di seguito riportati.

Tali disinfezioni aggiuntive vengono eseguite almeno una volta nell'arco della giornata.

Per la sanificazione dei dispositivi medici e apparecchiature si utilizzano i seguenti prodotti:

- DECS ambiente: Quotidianamente un OSS nel turno del mattino prepara la soluzione disinfettante di DECS ambiente seguendo le indicazioni riportate nella scheda prodotto (allegato 1);
- soluzione alcolica: LH QUATFEN SPRAY (Scheda prodotto: allegato 2).

L'utilizzo di questi prodotti avviene secondo le istruzioni fornite dal produttore.

Gli OSS provvedono alla sanificazione dell'ambiente di degenza degli ospiti (comodino, struttura del letto, sponde del letto, piantane, sedie, pompe per la nutrizione, bilancia, sollevatori, teli di scivolamento, oggetti personali dell'ospite come occhiali o pettini) e delle parti comuni della struttura (corridoi, corrimano, tavoli di lavoro, ecc.)

Per i teli dei sollevatori, personalizzati, ogni OSS provvede, oltre a controllarne l'integrità, ad effettuare lavaggio in struttura se sporchi e alla sanificazione con DECS quotidianamente.

L'educatore provvede alla sanificazione di oggetti acquistati per conto degli ospiti o consegnati da familiari e conoscenti, di dispositivi per la comunicazione a distanza, di giochi in scatola, di altri oggetti.

Gli infermieri provvedono alla sanificazione dei dispositivi medici dopo ogni utilizzo (termometri, sfigmomanometri, saturimetri, fonendoscopi, monitor multiparametrico, ecc.)

I DPI non monouso, come visiere od occhiali protettivi, vengono sanificati al termine del loro utilizzo. Il prodotto, utilizzato in base alle istruzioni fornite dal produttore, è LH QUATFEN SPRAY (allegato 2)

<b>RSD Marco Teggia Vigevano Fondazione Maddalena Grassi</b>	<b>Sanificazione superfici e dispositivi medici</b>	<b>PROCEDURA COVID 9</b>  Pag. 1/2
--	---	--

### **Scopo**

Lo scopo della presente procedura è quello di definire le modalità di pulizia e sanificazione delle superfici e dei presidi medici in uso presso la RSD in ottemperanza alle disposizioni per la prevenzione della diffusione dell'infezione da SARS Cov 2.

### **Premessa**

La pulizia e la sanificazione dei dispositivi medici rappresentano un punto cardine nella prevenzione della diffusione di SARS-CoV-2.

La contaminazione ambientale, seppur meno rilevante delle altre modalità di trasmissione del SARS-CoV-2, rappresenta una modalità di diffusione del virus.

### **Procedura**

In considerazione della capacità del virus SARS-CoV-2 di sopravvivere sulle superfici, è necessario procedere frequentemente e accuratamente alla detersione (pulizia) e disinfezione delle superfici ambientali. Maggior attenzione deve essere posta alle superfici con le quali si viene più frequentemente a contatto (per esempio maniglie, pulsanti, superfici dei servizi igienici, superfici di lavoro, cellulare, tablet, computer, oggetti di uso frequente).

Per le modalità di pulizia e sanificazione si rimanda alla I.= 27 "igiene ambientale".

Poiché la disinfezione deve essere mantenuta nell'arco della giornata, oltre a quanto eseguito giornalmente dalla Ditta Frassati, ogni figura professionale operante presso la RSD attua specifici interventi come di seguito riportati.

Tali disinfezioni aggiuntive vengono eseguite almeno una volta nell'arco della giornata.

Per la sanificazione dei dispositivi medici e apparecchiature si utilizzano i seguenti prodotti:

- DECS ambiente: Quotidianamente un OSS nel turno del mattino prepara la soluzione disinfettante di DECS ambiente seguendo le indicazioni riportate nella scheda prodotto (allegato 1);
- soluzione alcolica: LH QUATFEN SPRAY (Scheda prodotto: allegato 2).

L'utilizzo di questi prodotti avviene secondo le istruzioni fornite dal produttore.

Gli OSS provvedono alla sanificazione dell'ambiente di degenza degli ospiti (comodino, struttura del letto, sponde del letto, piantane, sedie, pompe per la nutrizione, bascula, sollevatori, teli di scivolamento, oggetti personali dell'ospite come occhiali o pettini) e delle parti comuni della struttura (corridoi, corrimano, tavoli di lavoro, ecc.)

Per i teli dei sollevatori, personalizzati, ogni OSS provvede, oltre a controllarne l'integrità, ad effettuare lavaggio in struttura se sporchi e alla sanificazione con DECS quotidianamente.

L'educatore provvede alla sanificazione di oggetti acquistati per conto degli ospiti o consegnati da familiari e conoscenti, di dispositivi per la comunicazione a distanza, di giochi in scatola, di altri oggetti.

Gli infermieri provvedono alla sanificazione dei dispositivi medici dopo ogni utilizzo (termometri, sfigmomanometri, saturimetri, fonendoscopi, monitor multiparametrico, ecc.)

I DPI non monouso, come visiere od occhiali protettivi, vengono sanificati al termine del loro utilizzo. Il prodotto, utilizzato in base alle istruzioni fornite dal produttore, è LH QUATFEN SPRAY (allegato 2)

<b>RSD Marco Teggia Vigevano Fondazione Maddalena Grassi</b>	<b>Sanificazione superfici e dispositivi medici</b>	<b>PROCEDURA COVID 9</b>  Pag. 2/2
--	---	--

Ogni operatore provvede inoltre alla disinfezione di oggetti di uso comune di sua proprietà o utilizzo (per esempio cellulare, biro, ecc.)

N. revisione	1	2	3		
Data redazione	05/06/2020	29/07/2020	25/01/2022		
Approvato	Dott. Angelo Mainini	Dott. Angelo Mainini	Dott. Davide Ghigna		
Firma					





## SCHEMA TECNICA "DECS AMBIENTE PLUS"

### 6. Modalità d'uso:

**Diluizione 10%** (pari a 2700 ppm di cloro attivo ( 0,270%); 100 ml di prodotto diluiti sino ad 1 litro con acqua)

Disinfezione con detersione di recipienti per fluidi organici e superfici da questi contaminate

Tempo. 5 minuti

**Diluizione 5%** (pari a 1350 ppm di cloro attivo ( 0,135%); 50 ml di prodotto diluiti sino ad 1 litro con acqua)

Disinfezione e detersione in ambiente ospedaliero come sale operatorie e loro superfici dure.

Disinfezione e detersione di attrezzature dell'industria alimentare, dei locali di somministrazione e preparazione di cibi, piani di maturazione dei formaggi.

Per l'igiene e la disinfezione di toilette, aule e vetrine.

Tempo: 5 minuti

**Diluizione 2%** (pari a 540 ppm di cloro attivo; 20 ml di prodotto diluiti fino ad 1 litro con acqua)

Disinfezione e detersione di superfici lavabili di ambulatori, industrie alimentari e cucine, contenitori di plastica, acciaio e vetro dell'industria alimentare.

Tempo: 15 minuti.

Detersione e disinfezione di biancheria infetta non colorata.

Tempo di ammollo 1-2 ore, completare a mano.

### 7. Sicurezza:

Consultare la scheda di sicurezza.

### 8. Tossicità:

E' atossico alle concentrazioni d'uso. Irritante per occhi e cute.

### 9. Controllo Qualità:

Il prodotto possiede requisiti di qualità conformi alle norme UNI EN ISO 9001:00 ; UNI EN CEI ISO 13485

### 10. Avvertenze:

Non utilizzare in combinazione con altri prodotti: possono formarsi gas pericolosi (cloro).

**NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE:** evitare il contatto diretto od indiretto con prodotti alimentari. Eliminare il prodotto attraverso un attento risciacquo. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Irritante per gli occhi e la pelle. In caso di ingestione consultare il medico e mostrargli l'etichetta e il contenitore. In caso di contatto con gli occhi, sciacquare abbondantemente con acqua e consultare il medico. Il prodotto può sbiancare i tessuti.

### 11. Conservazione e validità:

Conservare il prodotto nella confezione originale in ambiente fresco, pulito ed asciutto, al riparo da elevate fonti di calore e non esposto a luce solare diretta. Il periodo di validità quantificato in 18 mesi si riferisce al prodotto nel suo contenitore integro e correttamente conservato.

**Periodo di validità dopo la prima apertura:** se il prodotto viene prelevato con precauzione ed il contenitore mantenuto chiuso correttamente il prodotto mantiene le sue caratteristiche fino ad esaurimento in tempi brevi ( massimo 6 mesi).

### 12. Smaltimento:

Effettuare lo smaltimento in conformità alla normativa locale sui reflui, tenuto conto di quanto riportato in composizione. Rifiuto pericoloso. Contenitore in polietilene.



## SCHEMA TECNICA "DECS AMBIENTE PLUS"

### 13. Confezioni:

Flaconi da 1000 ml ; Tanciche da 5,10,25,200 litri

### 14. Fonti bibliografiche principali:

- Hypochlorite, an essential disinfectant". Felix J. Tyndel et al.- The Lancet , June 23, 1418, 1984
- "Chlorine and Chlorophors". Goodman A. and Gilman L.S.- The Pharmacological Basis of Therapeutics, MacMillan Publ. Co., N.Y. & Ed., p. 973-974 1980
- "Sodium Hypochlorite". Martindale, MICROMEDEX, The Royal Pharmaceutical Society of Great Britain, Copyright 1982-1997
- "I meccanismi ossidanti dell'azione battericida del cloro e derivati".G. Piacenza, F. Rubino- Basi Raz. Ter. XVII, p.821-825 1987

### PROVE DI EFFICACIA EFFETTUATE SU "DECS AMBIENTE PLUS"

1. Valutazione dell'attività battericida di base del disinfettante per ambiente 2.8% di cloro (PrEN 1040 CEN/TC 216, settembre 1996), Biolab S.r.l., 1999.
2. Valutazione dell'attività battericida in presenza di sostanze interferenti del disinfettante per ambiente 2.8% di cloro ( EN 1276 giugno 1997), Biolab S.r.l., 1999.
3. Valutazione dell'attività battericida con test di superficie del disinfettante per ambiente 2.8% di cloro (CEN/TC 216WI 216028, settembre 1998), Biolab S.r.l., 1999.

### 15. Responsabile della immissione in commercio

Lombarda H. Srl , Località Faustina , 20080 Albairate (MI). Tel.02/94920509

### 16. Officina di produzione

Lombarda H. Srl , Via Montegrappa 40, 20080 Albairate (MI)

Autorizzata con Decreto n. PMC/389 del Ministero della Salute.



SCHEDA TECNICA  
**LH QUATFEN SPRAY**  
*Dispositivo Medico Classe IIb CE*

**4. Meccanismo d'azione ed attività biocida**

La superficie più esterna delle cellule batteriche, generalmente, ha una carica negativa, spesso stabilizzata da cationi bivalenti come  $Mg^{2+}$  e  $Ca^{2+}$ . Spesso, gli antimicrobici cationici richiedono solo una forte carica positiva insieme con una regione idrofobica al fine d'interagire con la superficie cellulare e integrarsi con la membrana citoplasmatica. Tale integrazione all'interno della membrana è sufficiente a perturbarne la crescita e ai livelli di trattamento associati con le formulazioni disinfettanti e antisettiche è sufficiente a causarne la perdita di fluidità con conseguente morte della cellula. Il modo d'azione dei composti d'ammonio quaternario contro le cellule batteriche è scoperto coinvolgere una generale perturbazione del doppio strato lipidico che costituisce la membrana citoplasmatica batterica e la membrana più esterna dei batteri gram-negativi. Tale azione porta a una generalizzata e progressiva liberazione di materiale citoplasmatico verso l'ambiente esterno.

Le proprietà biocide dell'o-fenilfenolo, e dei composti fenolici in generale, deriva dalla sua capacità di agire sulla membrana cellulare ed inattivare gli enzimi intracitoplasmatici formando, con questi, complessi instabili. A basse concentrazioni di fenolo i costituenti della cellula come gli acidi nucleici o l'acido glutammico vengono liberati nel mezzo esterno. Ad alte concentrazioni di fenolo l'enzima permissi viene inibito portando alla denaturazione delle proteine batteriche ed alla lisi della membrana cellulare.

Per documentare e confermare le caratteristiche di LH QUATFEN SPRAY, sono stati effettuati i seguenti test:

UNI EN 13727: valutazione dell'attività battericida in aerea medica (Fase 2, Studio1)